

L'analisi

UNA RETE DI ISTITUZIONI
PER EDUCARE ALL'ARTE
I TALENTI DEL FUTUROdi **Giovanna Casese**

Italia è riconosciuta nel mondo come il Paese dell'arte e della bellezza per il suo prezioso patrimonio architettonico, storico-artistico, archeologico, monumentale e per il ricco tessuto di tradizioni artistiche e artigianali, per la musica, la danza, il teatro, il design. Sono infatti le arti che, più di ogni altro aspetto, rendono visibile la sua storia e ne rafforzano la sua identità culturale; e sono sempre le arti alla base del successo internazionale del «made in Italy». Le istituzioni Afam rappresentano luoghi per eccellenza identitari della nazione, luoghi eterotopici dove si educano i talenti del futuro nell'ambito delle industrie culturali e creative. Infatti, è sempre di sicuro richiamo in ambito internazionale il venire a studiare arte e musica in Italia, come si evince dai dati statistici.

Le istituzioni Afam sono una rete, disseminate su tutto il territorio, contribuiscono alla crescita culturale del nostro Paese e sono a un tempo istituzioni di livello universitario e patrimonio della nazione: istituzioni complesse, cariche di storia e di know-how, profondamente radicate nei territori di appartenenza, nel cuore antico delle città, rappresentano da sempre gangli fondamentali nel sistema dell'arte, luoghi dove memoria, identità e futuro si intersecano e dove si formano gli artisti e i musicisti, ma anche i designer, gli scenografi, i danzatori, gli attori, i restauratori, i fotografi, i registi, gli esperti di didattica dell'arte e valorizzazione del patrimonio. Formarsi al loro interno significa respirare un'atmosfera particolare, poiché sono luoghi carichi di patrimoni materiali e immateriali, di storia, di bellezza e di futuro, composti da beni materiali mobili e immobili, e da beni immateriali, costituiti dall'immenso patrimonio di conoscenze e competenze che si tramandano da secoli.

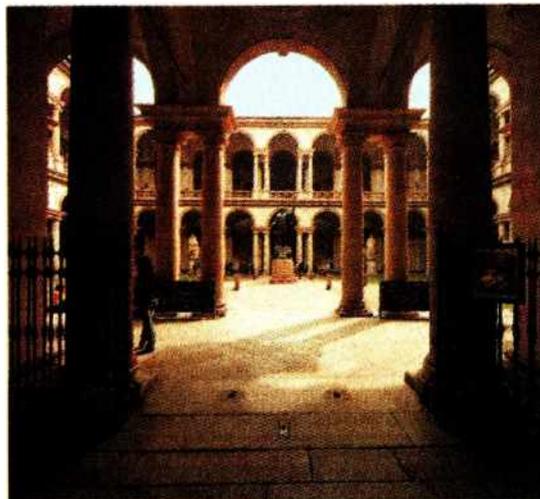
Nell'ambito dei patrimoni materiali si annoverano le sedi storiche e contemporanee di interesse monumentale, le raccolte di disegni, le stampe, le raccolte di gessi, quadre, bozzetti e dipinti, le biblioteche, gli archivi cartacei e digitali, foto e videoteche, attrezzi e strumenti particolari quali: torchi, strumenti musicali, manoscritti, spartiti autografi e a stampa, archivi del progetto; nei patrimoni immateriali si devono considerare tutte le forme di definizione del progetto artistico e culturale, i saperi specifici delle Accademie, dei Conservatori di musica, degli Isia, dell'Accademia nazionale di danza,

dell'Accademia d'arte drammatica e il valore culturale e simbolico della produzione e della ricerca artistica e progettuale connesse a tali istituzioni. Il patrimonio, dunque, in questi spazi torna a essere laboratorio per antonomasia, luogo fisico e ideale della contaminazione di saperi, fonte di ispirazione della ricerca e della sperimentazione, funzionale a una moderna didattica delle arti, alla difesa e allo sviluppo dei valori peculiari del Made in Italy essenziale per i creativi del futuro, così da garantire il passaggio generazionale e sede privilegiata del fare artistico che sempre è la sintesi la più alta di pensiero e azione.

Le Accademie, gli Isia e i Conservatori sono fondamentali per il futuro delle arti in ambito internazionale, luoghi seminali di diffusione delle arti perché hanno - come ha lucidamente detto Andrea Emiliani - «un brillante futuro alle spalle». Sono in Italia luoghi belli per eccellenza, in cui si fondono passato e futuro: varcarne la soglia ingenera il più delle volte il sentimento della meraviglia, perché si respira la cultura del fare o quello che Henry Focillon ha definito l'elogio della mano. È qui che comunità operose di docenti/artisti, docenti/professionisti e studenti fortemente motivati e accomunati dalla convinzione che le arti costituiscano una prospettiva di vita e di lavoro, mettono in campo la loro energia, per proporre chiavi di lettura e riflessioni innovative perché come ha scritto Marc Augé «un altro mondo è possibile».

Presidente Consiglio nazionale delle arti e della musica (Cnam)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milano. Il cortile dell'Accademia di Brera



I BENEFICI
Formarsi nelle
Afam significa
respirare
l'atmosfera
particolare di
luoghi così
carichi di storia
e di bellezza



GIOVANNA CASSESE
Presidente del
Consiglio
nazionale delle
arti e della musica
(Cnam)

Scuola 24	
Accademie e Conservatori in sintesi	Sigloro gli iscritti (anche stranieri)
1000	1000
800	800
600	600
400	400
200	200
0	0